

Di quel medesimo stile è l'urna marmorea a sarcofago nella fontana costruita dal governatore Melek Ibrahim (1678-1682), la cui idrora è costituita da una testa — ora alquanto malconcia — che si direbbe opera veneziana del cinquecento.

Altra idrora di epoca veneta trovasi nella raccolta lapidaria del Museo.

Ma tutt'altro che agevole riesce il distinguere le fontane venete dalle numerosissime imitazioni turche. Come a Retimo per le porte delle case, così a Candia per le fontane, gli Ottomani imitarono infatti talmente il gusto ed il modo di costruire dei



FIG. 31 — CANDIA — FONTANA TURCA.

Veneziani, da ripeterne persino gli stemmi: siano desse fontane ad urna sottoposte ad una larga arcata, oppure fontanelle con prospetto a colonnine. Soltanto l'ornamentazione del dettaglio, che tradisce le peculiari usanze turche, può offrire un elemento di differenziazione. I pochi saggi di fontane turche che qui riproduciamo bastano a darne un'idea; ma gli esempi si potrebbero moltiplicare.

Puteali. — E' strano davvero come colla moltitudine di pozzi di cui doveva rigurgitare la città di Candia non solo ma l'isola intera, non si riscontrino a Creta rappresentate quelle tipiche vere da pozzo che costituiscono una delle più note caratteristiche di Venezia e dei paesi che con essa ebbero relazione.